

Brevi

SERIE A

Stasera il clou a San Siro tra Inter e Fiorentina

Risultati della 28ª giornata: Cagliari-Genoa 0-1, Juventus-Bologna 4-1 (giocate ieri). Oggi (ore 15): Atalanta-Torino, Lazio-Chievo, Sampdoria-Roma, Siena-Milan, Palermo-Lecce, Reggina-Napoli, Udinese-Catania, Inter-Fiorentina (ore 20,30). Classifica: Inter 63 punti; Juventus* 59; Milan 51; Genoa* 48; Fiorentina 46; Roma 45; Lazio 41; Palermo e Cagliari* 39; Atalanta 36; Napoli e Udinese 35; Catania 33; Sampdoria 32; Siena 31; Bologna* 26; Torino e Chievo 24; Lecce 23; Reggina 19. * una partita in più

SERIE B

Il Bari domina l'Avellino e stacca Livorno e Parma

Risultati della 30ª giornata: Ascoli-Piacenza 2-0, Bari-Avellino 3-0, Empoli-Parma 1-4, Livorno-Cittadella 1-1, Mantova-Sassuolo 1-1, Modena-Ancona 1-0, Rimini-Frosinone 0-0, Salernitana-Grosseto 2-0, Treviso-Pisa 0-2, Triestina-Brescia 1-2, Vicenza-Albinoleffe 0-3. Classifica: Bari 56 punti; Livorno e Parma 52; Sassuolo e Brescia 49; Triestina 48; Albinoleffe, Empoli e Grosseto 44; Pisa e Rimini 39; Vicenza e Ascoli (-2) 38; Piacenza 37; Ancona 35; Mantova, Cittadella e Frosinone 34; Salernitana 33; Modena 28; Avellino (-2) 25; Treviso (-4) 24.

LAZIO

È morto Ugo Longo ex presidente della Lazio

Ieri a Roma si è spento l'avvocato Ugo Longo, 68 anni, ex presidente della Lazio e vicecapo della procura antidoping del Coni. Oggi i biancocelesti giocheranno con il lutto al braccio.

SUPERBIKE

Qatar, doppietta di Spies dietro Haga e Biaggi

Doppietta di Ben Spies (Yamaha) sul circuito di Losail nel Qatar. Il 24enne texano, ultimo arrivato nel mondiale Superbike, ha dominato le due gare del secondo round, arrivando davanti ad Haga (Ducati) e Biaggi (Aprilia).

BASKET

Nell'anticipo di Treviso Benetton-Fortitudo 80-77

Nell'anticipo del 22° turno di serie A Treviso vince con 22 punti di Neal.

Giovinco «genio tascabile» rilancia la Juventus Contro il Bologna è poker

JUVENTUS	4
BOLOGNA	1

JUVENTUS: Buffon; Grygera, Mellberg, Chiellini, Molinaro; Salihamidzic, Marchisio, Tiago (1' st Poulsen), Giovinco (43' st Daud); Del Piero (46' st Immobile), Iaquina

BOLOGNA: Antonioli; C. Zenoni, Terzi, Britos, Lanna; Bombardini (29' st Osvaldo), Mutarelli (7' st Amoroso), Volpi, Mudingayi, Valiani (17' st Adailton); Di Vaio

ARBITRO: Damato di Barletta

RETI: nel pt 24' Mutarelli; nel st 4' Salihamidzic, 26' Giovinco, 30' e 43' Del Piero

LUCA DE CAROLIS

ldecarolis@unita.it

Lo chiamano formica atomica, e non a caso. Perché è piccolo ma produce energia quanto una centrale, vulcano inarrestabile di giocate e di voglia. Le armi di Sebastian Giovinco, motore della Juventus che ha vinto 4 a 1 contro il Bologna. Un successo tutt'altro che semplice per una squadra reduce da giorni pieni di nuvoloni. Dall'eliminazione in Champions League allo sfogo di Trezeguet contro Ranieri, in un battito di ciglia i bianconeri hanno visto le streghe. Quelle che nel primo tempo di ieri avevano bivaccato all'Olimpico. Merito di un Bologna tonico e ordinato, che per mezz'ora ha messo in riga la Juventus priva di sette titolari. Compreso Trezeguet, ufficialmente escluso per un affaticamento muscolare molto presunto. Ma è bastato Giovinco, per cui Ranieri non stravede. Ieri non aveva scelte, e l'ha buttato dentro. E adesso dovrebbe ringraziare la sorte, perché se

l'Inter non è scomparsa all'orizzonte lo deve soprattutto a lui.

INIZIO PER IL BOLOGNA

E dire che nei primi minuti il Bologna aveva dominato, consapevole che la Juventus aveva poca lucidità e tanta ruggine addosso. Si poteva osare, lusso sostenibile quando in avanti hai un Di Vaio che è una miccia sempre accesa. Il Bologna l'ha innescato lui, inventandosi rifinitore. Furbo nel liberarsi del marcatore, sontuoso nel passaggio con cui al 24' ha messo Mutarelli davanti alla porta. Buffon ha provato a rimediare con un'uscita un po' tardiva, ma il centrocampista l'ha superato con un tocco sotto le gambe. La replica della Juventus era un assalto pieno di caos. L'unica occasione arrivava da un angolo di Giovinco, che moriva sulla parte alta della traversa. Nella ripresa però la Juventus iniziava l con altro piglio, e trovava il pari dopo quattro minuti con Salihamidzic, che su angolo di Giovinco incornava in rete. Dall'altra parte Di Vaio si rifaceva vivo, costringendo Buffon alla prodezza su colpo di testa. Ma la formica aveva fame, e al 26' si saziava insaccando su sponda di Iaquina con un tiro simile a una svirgolata. Il Bologna si squagliava, e sulla partita piombava anche Del Piero. Impreciso e nervoso sino a quel momento, il numero 10 si ritrovava, segnando alla mezz'ora il bel gol del 3 a 1, e togliendosi lo sfizio della doppietta prima della fine. Un poker immeritato per il Bologna. Abbagliato dall'unica formica che emana luce. ♦

Un Genoa da Champions espugna anche Cagliari

Tre punti che fanno d'Europa, per un Grifone sempre più convinto e maturo. Così cresciuto dall'andare a vincere 1 a 0 anche sul campo di un gagliardo Cagliari, e dal tornare a quel quarto posto che ha i mezzi per conservare sino a maggio. Non gli manca neanche la fortuna, compagna di tutti i vincenti. Fortuna propiziata dall'arbitro Gervasoni, che nel finale di primo tempo ha espulso Cosu per doppia ammonizione, solo per un lieve tocco su Juric. Un errore da matita blu. Dopo 35 minuti senza emozioni, un difensore del Genoa

sfiava l'autogol deviando sul palo. Tre minuti dopo, l'espulsione di Cosu. Una manna per il Genoa, che nella ripresa ha trovato varchi e occasioni. Il Cagliari, sorretto da Marchetti, teneva e sfiorava il gol, evitato solo da una parata in uscita di Rubinho. Il primo squillo del finale di gara, in cui il Grifone si è preso i tre punti. Il prologo è stato la traversa interna colpita da Milito. Pochi secondi dopo, Palladino metteva al centro per il neo entrato Olivera, che incornava alle spalle di Marchetti. Un gol che ravviva il sogno Champions League. ♦

Sci, la Coppa ad Aksel Svindal Nell'ultimo slalom errore di Raich

Lo scenario è diverso, ma gli attori è il risultato sono gli stessi. È finita come era cominciata due anni fa la sfida tra Benjamin Raich e Aksel Svindal. Con una manciata di punti - allora 13, oggi soltanto due - a favore del norvegese. La storia si ripete ma cambiano i particolari. E non è poco. Perché mentre a Lenzerhaide in Svizzera nel 2007, Svindal infilò una storica tripletta (discesa, super G e gigante), che gli valsero la Coppa, ieri a Raich in Svezia sarebbe bastato un discreto piazzamento. Due soli punti in meno dal norvegese e l'ultimo slalom, la sua specialità, da disputare. Sembrerebbe tutto facile, anche perché il vichingone è un velocista e non ama le strettoie dei paletti. A Raich tocca in sorte il pettorale numero uno, quasi un auspicio. Deve solo arrivare al traguardo, senza strafare. Facile a dirsi quando non si ha tutta un nazione, dove lo sci è come il calcio in Brasile, a guardarti. Il rigore mondiale l'atleta biancorosso lo sbaglia quasi subito. Un'inforcata, e sogni di gloria la vento. Così è lo slalom, così è la vita: a Svindal che fa

L'ultimo slalom speciale

Moelgg, in testa dopo la prima manche, chiude quarto. Razzoli inforca

anche peggio (fuori dopo tre porte) va la sfera di cristallo. A testimonianza di un'annata scialba, priva di grandi acuti, in campo maschile. Resta la sportività di Benni Raich: «Si vede che non era destino. La mia stagione è stata buona, ma altrettanto può dirsi per quella di Aksel. Dopo l'infortunio è riuscito a tornare ad altissimi livelli, gli devo rispetto». E resta soprattutto la grande impresa dell'atleta norvegese che dopo la rovinosa caduta del 2007 a Bever Creek è riuscito a tornare ai massimi livelli: «Sono super felice. Non mi aspettavo di vincere la coppa del mondo dopo il mio infortunio. Ma la scorsa estate le cose sono cominciate a migliorare». Raich e Svindal. Gemelli diversi. L'austriaco è un virtuoso dello sci che sa pennellare come pochi le curve strette di slalom e gigante, ma che non sfigura in discesa; il norvegese, un discesista di classe che sa districarsi anche fra gli spazi stretti. La sfida è destinata a rinnovarsi l'anno prossimo. Con qualche acuto in più, si spera.

MARCO INNOCENTE FURINA